

Historische Betrachtung

Episoden der Holzgeschichte

De Architectura

Holzbau in Vorarlberg

Das Fertighaus

Due edifici a Vrin



Mitteilungsblatt der Architektenkammer
Notiziario dell'Ordine degli Architetti
39100 Bozen, Sparkassenstraße 15
39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio, 15
Tel. 0471/971741 [http:// www.bz.archiworld.it](http://www.bz.archiworld.it)
e-mail: turrisbabel.bz@archiworld.it



Verantwortlich für den Inhalt / Direttore responsabile:
Luigi Scolari

Vizedirektor / Vicedirettore:
Umberto Bonagura

Redaktion / Redazione:
Giovanni Dissegna, Emil Wörndle

Mitarbeiter / Collaboratori:
Roberto Gigliotti, Margit Lanbacher, Fulvio Melle,
Mario Sbordone, Kurt Wiedenhofer, Rodolfo Zancan

Kammerbeauftragter / Resp. rapporti con l'Ordine:
Roberto D'Ambrogio

Verantw. für die Werbung / Resp. per la pubblicità:
Ulrich Weger, Tel. 0471/973886

Grafik / Grafica: LUPE, Bozen/Bolzano
Druck / Stampa: Europunto Srl,
San Bonifacio (VR)

Für Wort, Bild und Zeichnungen zeichnen
die jeweiligen Autoren verantwortlich
Scritti, fotografie e disegni impegnano soltanto
la responsabilità dell'autore.

Register der Druckschriften des Landesgerichtes Bozen
Registro stampe del tribunale di Bolzano
N./n. 22/97 vom/del 9.12.1997

Vierteljährlich/Trimestrale, Jahr/Anno XI/52
April / Aprile 2000

Spedizione in a.p., 45%, art. 2 comma 20/b,
legge 662/96 – Filiale di Bolzano

Kostenlose Verteilung / Distribuzione gratuita

Titelseite / Copertina:
Wohnanlage Ölbündt
Dipl. Ing. Hermann Kaufmann, Schwarzach (A)
Foto: J. Ignacio Martinez

Editorial / Editoriale

2 Un soffio... e via!

Luigi Scolari

Historische Betrachtung / Excursus storico

4 Episoden der Holzgeschichte

Zeno Abram

12 Holzbausysteme

Oswald Grömminger

De Architectura

16 Costruire con il legno?

a cura di Roberto Gigliotti

18 Holzbau in Vorarlberg

TCA – Vorarlberg

26 Drei Holzhäuser

Egger-Aichner-Seidl, Architekten

32 Haus in Gries und Haus in Prad

Zusammengestellt von Margit Lanbacher

36 Das Fertighaus

Gerhard Mahlknecht

44 "Heidi's" e "O sole mio",

esempi di design e architettura

Fulvio Melle

48 Casa Giovanelli von Dürfeld

a cura di Umberto Bonagura

50 Casa Schrott, un edificio a sistema costruttivo misto

Rodolfo Zancan

52 Der „neue Reiterhof“ in Welschnofen

Kurt Wiedenhofer

56 La forza del legno

Carmela Marsibilio

62 Warum das Abstrakte sich selbst erkennt

Christian Sulzenbacher

66 Zwei Holzbauten, in Dornbirn und in Sinich

Peter Plattner

70 Architektur und regionale Identität

Zusammengefasst von Emil Wörndle

74 Due edifici a Vrin

Zwei Gebäude in Vrin

a cura di Giovanni Dissegna

Buchbesprechung / Recensione bibliografica

78 Das Südtiroler Holzhaus

Kurt Wiedenhofer

80 Textbausteine / Architetture di carta

81 mailtb.bz@archiworld.it

83 Inter-nos

Luigi Scolari

Editorial Editoriale

Un soffio... e via!

Di paglia, di legno e di mattoni sono le dimore dei tre porcellini, in pietra è il palazzo del principe, di cristallo il castello incantato. L'immaginario fantastico attribuisce ad ogni materiale un significato simbolico. I villaggi erano di paglia, poi in legno, e quando hanno iniziato a bruciare intere borghate cittadine, si sono fatte le case di mattoni e dove si poteva di pietra. Esistono materiali archetipi con i quali l'immaginario collettivo dà quasi per scontato si debbano rappresentare i palazzi pubblici, gli edifici di culto, gli opifici. Il clima e le tradizioni costruttive suggeriscono i materiali da adottare per le dimore private. La rivoluzione industriale, poi, ha reso disponibili ed accessibili al consumo di massa nuovi materiali come il cemento armato ed i metalli, acciaio e alluminio, che hanno consentito di realizzare nuove tipologie costruttive ed un rinnovamento dell'architettura.

Il vetro con nuove caratteristiche e dimensioni, ed il legno industriale sono prodotti dell'ultima generazione. Instancabili sperimentatori di nuovi impieghi gli architetti utilizzano i materiali per le superfici e le strutture. Pelle e scheletro: questo è il corpo dell'architettura, a cui si dà forma e proporzione, spazio e volume. In questo numero abbiamo raccolto alcune indicazioni sull'uso del legno da parte di progettisti ed artigiani che ne hanno reinterpretato la tradizione costruttiva, realizzato nuove applicazioni e sfruttato le caratteristiche fisiche per ottenere nuove prestazioni. Sono esempi in cui il legno non

si esaurisce in un'apparizione alla moda, per cui una pelle vale l'altra, ma in cui prevalgono sapienza costruttiva ed "onestà" espressiva. Anche laddove il materiale fa da rivestimento, questo intento è evidenziato chiaramente. Si propaga il legno quale materiale ecologico, organico, e rigenerabile con una adeguata politica di riforestazione. In regione si pubblicizza l'autarchia del prodotto, che consentirebbe anche un incentivo alle economie locali, eppure anche le essenze più comuni provengono da paesi più ricchi di materia prima, dove la produzione risulta più economica o sono disponibili altre qualità "esotiche". Il legno massiccio è ormai un ricordo, e d'altra parte il prodotto industriale, frutto di accoppiamenti di fibre legate con potenti collanti, presenta prestazioni superiori.

Nel vicino Voralberg la tradizione costruttiva del legno ha fatto notevoli progressi e le carpenterie sono in grado di esportare nuove conoscenze tecniche. L'Alto Adige fa da ponte a questa esperienza e vi si riscontrano i modelli di quella scuola di architettura. Se l'uso del legno è imprescindibile nel vernacolo e nella filosofia progettuale della bio-architettura, esso compare sempre più di frequente anche nello stile contemporaneo. Così accanto ai moderni masi in calcestruzzo con piscina, agli hotel dalle torri di marzapane, nelle zone residenziali valligiane dove imperano l'edilizia folk dai tetti spioventi e balconi intarsiati, ed un'architettura contemporanea pasticciata, si fanno spazio a

fatica anche moderne scatole in legno. Forse troppo essenziali e ripetitive... , ma ben vengano! Le immagini di questo numero vogliono contribuire a modificare l'archetipo della casetta in legno, che così tenacemente si è ancorata nel gusto comune. Se il lupo è riuscito con un soffio a sradicare quell'immagine, forse noi faremo più fatica.

Bestimmte Materialien standen vor langer Zeit stellvertretend für Bautypen: Stein war der Baustoff der Paläste, Holz und Stroh der einfacher Behausungen. Im Laufe der Architekturgeschichte fanden neue Materialien – Stahlbeton, Glas, Aluminium – immer breitere Verwendung und ermöglichten die Ausformung neuer Typologien. Moderne Glassorten und industriell verarbeitetes Holz bilden die vorläufig letzten Glieder in dieser Entwicklung.

In der vorliegenden Ausgabe von turrisabel zeigen wir Beispiele für die Verwendung des Materials Holz; Beispiele für den Einsatz in Architektur und Handwerk. Es geht um eine Neuinterpretation der konstruktiven Verwendung von Holz, um die Ausnutzung der besonderen physikalischen Eigenschaften und auch um Holz als „Haut“ der Architektur. Im Vordergrund steht stets eine intensive Auseinandersetzung mit dem Material. Dabei spielt Massivholz nur mehr eine relative Rolle, während industriell verarbeitete Holzbauteile neue Anwendungen erst ermöglichen. Voralberg spielt längst eine Vorreiterrolle im Umgang mit Holz als Baustoff, aber auch in Südtirol halten allmählich moderne „Holzschachteln“ Einzug. Sie sind einander vielleicht noch allzu ähnlich, – aber unter all den Lederhosenvillen und Marzipan-hotels sollten sie uns mehr als willkommen sein!

A destra
Klubhaus, 1956
Riedificazione 1991
Iago di Caldaro
riva ovest
progetto: W. Pinzer
& C. Tabenar

